

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
COMITATO DI COORDINAMENTO PER IL RISANAMENTO DI BAGNOLI

RELAZIONE
SULLO STATO DI AVANZAMENTO
DELLE ATTIVITÀ DI RISANAMENTO DEI SITI
INDUSTRIALI DELL'AREA DI BAGNOLI
(Anno 1998)

La presente Relazione, che tiene conto dei contributi della Commissione degli esperti e della Società Bagnoli S.p.A., è stata curata dalla Segreteria tecnica del Comitato di coordinamento.

Premessa

La presente relazione, così come la precedente, è redatta dal "Comitato di coordinamento e di alta vigilanza per il risanamento di Bagnoli" in ottemperanza alla disposizione contenuta nel comma 4° dell'art. 1 della legge 18 novembre 1996 n. 582.

Detta disposizione prescrive che "il Comitato di coordinamento e di alta vigilanza presenta annualmente al Parlamento una relazione sullo stato di avanzamento delle attività di cui al comma 1", quindi di quelle attività affidate all'IRI per l'attuazione del risanamento ambientale di Bagnoli.

Dette attività sono in sostanza tutte quelle concernenti il risanamento ambientale dei siti interessati e consistono in particolare:

- Smantellamento dei macchinari e degli impianti commerciabili dell'area ex ILVA;
- demolizione degli impianti industriali non commercializzabili, dei capannoni, delle reti di distribuzione nonché delle strutture residue della stessa area ILVA, con rottamazione delle strutture in refrattario e cemento armato e frantumazione degli inerti;
- rimozione e smaltimento delle materie inquinanti, dei residui di lavorazione presenti sull'area e delle materie prime utilizzate per la produzione siderurgica;
- bonifica degli impianti residui dell'area Eternit, e del relativo suolo e sottosuolo;
- bonifica del suolo e sottosuolo dell'area ex ILVA;
- eliminazione di tutti i residui e rottami.

Inoltre all'art. 1, comma 4, della legge speciale per la bonifica di Bagnoli è previsto che: "il Ministero dell'ambiente... integra il piano di cui al comma 1 per la bonifica dell'arenile di Coroglio-Bagnoli e dell'area marina, comprensivo del ripristino della morfologia naturale della costa in conformità allo strumento urbanistico del comune di Napoli, definendo un primo stralcio del programma..."

Il relante Comitato di coordinamento è organo istituito dalla legge speciale ed ha la funzione di supportare l'attuazione del piano di risanamento attraverso lo svolgimento delle seguenti funzioni fondamentali:

- rapporti con gli Enti pubblici e con il soggetto attuatore;

- sorveglianza della corretta e puntuale esecuzione degli adempimenti previsti dalla legge;
- superamento di particolari nodi di carattere giuridico, tecnico ed amministrativo;
- rispetto della tempistica e delle modalità esecutive nei confronti del soggetto attuatore;

Esso è, inoltre, espressione diretta delle Amministrazioni centrali competenti e delle Amministrazioni locali preposte all'intervento di bonifica, voluto a garanzia di controlli nella fase operativa e, per svolgere, opportunamente integrato, anche funzioni di Conferenza di servizi.

Inoltre, la legge 448/98 all'art.31, comma 43, prevede che il Comitato di coordinamento, integrato solo a tale scopo dal Sovrintendente ai beni architettonici e ambientali di Napoli, o da un suo delegato, sentito il responsabile del Servizio urbanistico del Comune, individua i manufatti industriali particolarmente significativi dal punto di vista storico e testimoniale che, a salvaguardia della memoria storica del sito, non dovranno essere demoliti.

Peraltro, dall'ottobre 1996, ha iniziato ad operare la Commissione degli Esperti di cui al co. 4 dell'art. 1 della citata L. 582/96 che costituisce Organo di supporto del Comitato e riveste una articolata serie di funzioni delle quali risponde e riferisce al Comitato di coordinamento, funzioni che qui di seguito si ricapitolano:

- effettua il monitoraggio, che ha luogo almeno ogni sei mesi, delle attività di cui al comma 1, art. 1, della Legge e ne riferisce al Comitato di coordinamento;
- attesta il raggiungimento del livello di intervento dimostrato dagli stati di avanzamento dei lavori ai fini dell'erogazione del contributo statale, precedentemente certificati da apposite commissioni di collaudo;
- valuta ed esprime parere di congruità su specifici progetti e trasmette detto parere al Comitato di coordinamento e alta vigilanza;
- realizza e diffonde periodicamente tramite il Comitato i dati informativi di "facile comprensione" al fine di consentire la pubblicità delle operazioni di bonifica;
- rende parere al Comitato sulle istanze che in base ai dati diffusi possono pervenire dalle associazioni ambientaliste;
- esercita un'attività di sorveglianza sui lavori e verifica in ordine alla regolare esecuzione dei medesimi.

Il soggetto attuatore

Nell'ottobre '96 la Società Bagnoli S.r.l., che era stata costituita ad hoc dall'IRI come S.r.l. nel dicembre 1995, viene trasformata in S.p.A. e viene formalmente deputata dall'IRI all'attuazione del "Piano di recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli" già approvato dal CIPE e recepito nella Legge 582/96.

La Bagnoli S.p.A., con il suo operare, attraverso la propria ed autonoma struttura organizzativa provvede tra l'altro:

- al coordinamento generale, al fine di monitorare e assicurare la realizzazione del progetto nei tempi e nei costi previsti, interfacciando e collaborando con il Comitato di coordinamento ed alta vigilanza e con la Commissione degli esperti;
- ai servizi amministrativi per il controllo degli aspetti finanziari e di rendicontazione dei costi sostenuti;
- ai servizi commerciali e di acquisti;
- ai servizi logistici;
- ai servizi tecnici;
- ai servizi informatici;
- alla gestione del personale;
- ai rapporti con le Organizzazioni Sindacali per l'attuazione degli accordi avvenuti a suo tempo in sede di pattuizioni presso l'unità di crisi della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad adeguamento dei negoziati nella evoluzione dell'attività.

Il personale

Nel corso del 1998, sulla scorta degli obiettivi e vincoli posti alla Società, quelli cioè di massimizzare l'occupazione della forza lavoro dipendente, tutta riveniente ex art. 2112 dalle Società ex siderurgiche in coerenza con la massimizzazione dei risultati e del mantenimento dei tempi e dei costi preordinati dal Piano CIPE 1994, si è predisposto un piano di gestione del personale basato su un utilizzo medio di 439 unità del cantiere (90 impiegati e 339 operai) e su una gestione degli esuberi incentrata su un piano di rotazione in CIG del personale in esubero e di smaltimento di ferie programmato.

Parte del personale operante in cantiere, nel numero medio di 70 unità ha operato in distacco presso la Soc. Garboli-Rep, del Gruppo IRI, sui contratti ad essa società affidati.

In corso di anno si sono registrate n° 79 tra dimissioni e licenziamenti che hanno comportato una riduzione del personale dipendente dalle 573 unità in forza al 1°/1/98 (n° 102 imp. e n° 471 ope) alle 494 unità in forza al 1°/1/99 (n° 96 imp. e n° 398 ope).

Dei 79 persi di forza nel 1998 si sono registrate 30 dimissioni volontarie, 29 delle quali rese possibili dai benefici concessi dalla L. 267/96 sull'amianto, 24 licenziamenti ex L. 229/97 e 25 licenziamenti ex L. 449/97. Per predisporre i licenziamenti di cui alle leggi richiamate è stata avviata in data 27/3/98 una procedura di mobilità ex artt. 4 e 24 della L. 223/91 ed è stato definito il relativo accordo sindacale. Procedura ed accordi sindacali sono stati reiterati in data 15/12 allo scopo di definire un lasso di tempo più ampio (1/1/99) – 30/11/99) per consentire al personale interessato l'accesso alla mobilità ed al successivo pensionamento di anzianità. (vedi Tab.0)

ANDAMENTO FORZA MATRICOLA - FORZA ATTIVA 1997 - 99

| | GEN. 97 | APR.97(*) | GIU 97(**) | OTT.97 (*) | DIC.97 | GEN. 99 |
|-------------------------|---------|-----------|------------|------------|--------|---------|
| FORZA MATRICOLA (") | 533 | 552 | 663 | 574 | 573 | 494 |
| PERSONALE IN C.I.G. | 60 | 67 | 91 | 102 | 105 | 98 |
| PERSONALE IN FORMAZIONE | 70 | 50 | 30 | 30 | - | - |
| FORZA ATTIVA | 395 | 425 | 439 | 439 | 439 | 396 |

(*) ACQUISIZIONE PERSONALE S.W.S. Accordo 25/03/97

(**) ACQUISIZIONE 50 % "Il Gabbiano" Accordo 25/03/97

(*) ACQUISIZIONE 2^ tranche "Il Gabbiano" Accordo 25/03/97

(") ASSUNZIONI ANNO 1996

OTTOBRE N° 300

DICEMBRE N° 70

Andamento

Tab. 0

Il programma e i tempi

La attività sviluppate nell'anno 1998 sono state fortemente condizionate da fattori non previsti nell'originario piano approvato dal CIPE nel dicembre 1994.

In particolare i fattori emersi sono:

1. L'evoluzione normativa introdotta dal D.Lgs. 22 del 5.02.1997 ed esplicitata per i rifiuti non pericolosi dal D.M. del 5.02.1998.
2. Le risultanze della prima fase del monitoraggio dei terreni.
3. Le richieste del Comune di Napoli, in accordo con la Soprintendenza ai Beni Culturali, di preservare alcuni manufatti per archeologia industriale, in alternativa a quelli previsti nel piano originario.
4. Le difficoltà di commercializzazione del treno nastri.

L'incidenza dei suddetti fattori ha indotto l'IRI a formulare al Ministero del Tesoro una ipotesi di aggiornamento dell'originario piano approvato nel 1994, nel quale si tiene conto delle novità intervenute e si esplicitano i tempi di esecuzione per completare il risanamento delle aree industriali di Bagnoli.

Nella suddetta ipotesi di piano, inoltre, si identificano alcune possibili metodiche di risanamento dei terreni, evidenziando la modulabilità sulle decisioni tecniche, delle quantità dei materiali da trattare e l'estensione delle aree interessate alla bonifica.

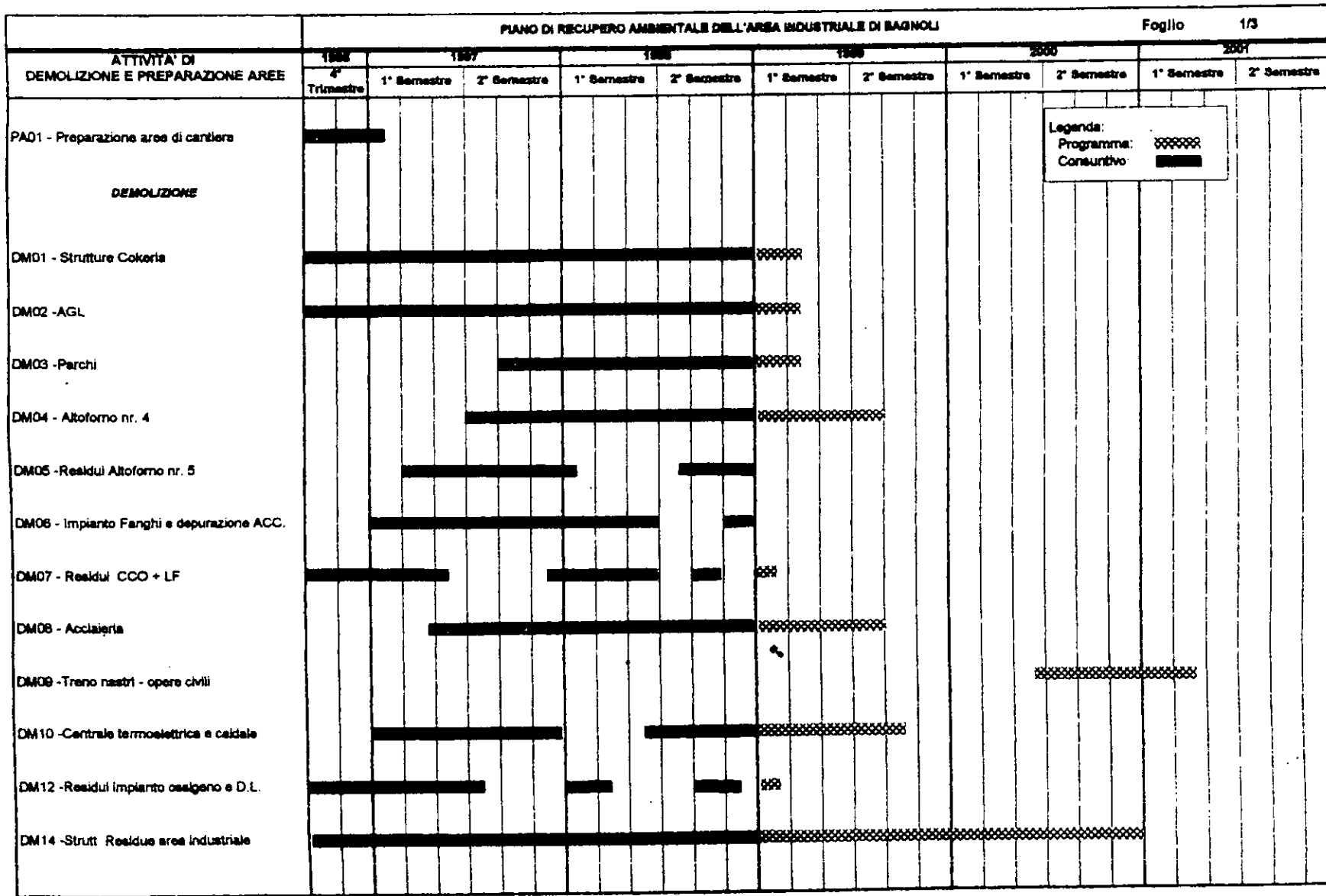
Le attività operative sviluppate nell'anno 1998 (vedi Tab.1 e All.1 – Pianta generale aree di intervento al 31.12.1998) sono state in particolare :

- La demolizione quasi integrale delle strutture in cemento armato, muratura e refrattari dell'area cokeria, agglomerato, parchi materie prime, altoforno n° 5, impianto fanghi acciaieria, impianto ossigeno e trattamento acque; la demolizione di importanti strutture di collegamento interno, quali il viadotto che attraversava l'area siderurgica.

Tutte queste attività sono state eseguite dalla Garboli -Rep (gruppo I.R.I.) che si è avvalsa di personale della Società Bagnoli opportunamente riconvertito.

- La demolizione di parti significative delle strutture metalliche dell'altoforno n° 4 e dell'acciaiera in accordo con le indicazioni fornite dalla proposta elaborata dal gruppo di lavoro, formato su richiesta del Comune di Napoli, per la conservazione di impianti per Archeologia industriale, dei capannoni adibiti a magazzino (ex Loewy, BK); le attività sono state svolte dal personale della Società Bagnoli con l'ausilio di mezzi di sollevamento della società Decalift, vincitrice di un apposito appalto ad evidenza pubblica.
- Smontaggi di parti di impianti, quali gli scaricatori Dravo sul Pontile nord, carriponti del parco materie prime e dell'acciaiera.
- Attività di monitoraggio dei terreni , affidata all'Ansaldo-Volund, gruppo I.R.I., e al Centro Sviluppo Materiali, anch'esso del gruppo I.R.I.. In linea con gli obiettivi del piano di risanamento alcuni addetti della Società Bagnoli sono stati distaccati presso le società affidatarie per lo svolgimento di alcune operazioni.
- Ricircolo industriale di notevoli quantità di materie prime di fondo parco e residui di lavorazione siderurgica presso riutilizzatori autorizzati secondo le disposizioni di legge, in ossequio alle vigenti normative sui rifiuti non pericolosi.
- Smaltimento di PCB (Policlorobifenili, usati come isolanti nei trasformatori e nei condensatori, prodotti tossici e pericolosi altamente inquinanti) e di trasformatori contenenti PCB, attività ancora in corso, eseguita dalla ditta Ecocentro vincitrice di appalto pubblico a licitazione privata.
- Formalizzazione del contratto per la bonifica da amianto dell'area Eternit alla Soc. Tecnologie Industriali , che ha in corso la formalizzazione dei piani esecutivi per la necessaria approvazione, prevista dal D.Lgs. 277 del 15.08.1991, dalle ASL di competenza.

Al 31.12.1998 l'avanzamento dei lavori, ai sensi del piano approvato dal CIPE nel dicembre 1994, è pari al 49% e al 31.10.1998 sono state contabilizzate spese per £. 160.939.000.000 (Tab. 2).



Tab. 1

| | | PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE DELL'ARSA INDUSTRIALE DI BAGNOLI | | | | | | | | | | Foglio | 2/3 |
|---|--------------|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------|-----|
| ATTIVITA' DI SMONTAGGIO | 1996 | 1997 | | 1998 | | 1999 | | 2000 | | 2001 | | | |
| | 4° Trimestre | 1° Semestre | 2° Semestre | 1° Semestre | 2° Semestre | 1° Semestre | 2° Semestre | 1° Semestre | 2° Semestre | 1° Semestre | 2° Semestre | | |
| SMONTAGGIO | | | | | | | | | | | | | |
| SM01 - Smontaggio componenti ossigeno | | | ■ | ■ | ■ | | | | | | | | |
| SM40 - Smontaggio impianti cokaria | | | ▨ | | | | | | | | | | |
| SM02 - Smontaggio macchine perchi | | | | ■ | | ■ | | | | | | | |
| SM04 - Smontaggio macchine AFO | | | | | ■ | | | | | | | | |
| SM05 - Smontaggio macchine acciaieria | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | | | | | |
| SM07 - Smontaggio impianti vari | | ■ | | ■ | ■ | ▨ | ▨ | ▨ | ▨ | ▨ | | | |
| SM13 - Smontaggio trano nastri | | | | | | | ▨ | ▨ | ▨ | ▨ | | | |
| <p>Legenda: Programma: ▨ Consumivo: ■</p> | | | | | | | | | | | | | |
| <p>NOTA: Lo smontaggio delle colate continue e di AFO 5 è stato completato nel 1° sem. del 1996</p> | | | | | | | | | | | | | |

Tab. 1

| | | PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA INDUSTRIALE DI BAGNOLI | | | | | | | | | | Foglio | 3/3 |
|---|--------------|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|-----|
| ATTIVITA' DI BONIFICA | 1998 | 1997 | | 1998 | | 1999 | | 2000 | | 2001 | | | |
| | 4° Trimestre | 1° Semestre | 2° Semestre | 1° Semestre | 2° Semestre | 1° Semestre | 2° Semestre | 1° Semestre | 2° Semestre | 1° Semestre | 2° Semestre | | |
| RECUPERI E SMALTIMENTI: | | | | | | | | | | | | | |
| B001 - Recupero ferri di armatura e frantumazione inerti. | | | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | |
| B002 - Riciccolo materie prime e residui di lavorazione | ██████████ | | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | |
| B003 - Smaltimento trasformatori con PCB Smaltimento rifiuti inquinati da PCB | | | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | |
| B004 - Smaltimento Catrame Cokeria | | | | | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | |
| B005 - Bonifica amianto alti siderurgici Bonifica amianto area Ex ETERNIT Indagine di 2° fase sottosuolo area ETERNIT | | | | | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | | ██████████ | |
| B006 - Monitoraggio aree Attività di 1° fase (Monitoraggio ed analisi) Preparazione specifiche 2° fase Affidamento lavori 2° fase Esecuzione attività | | | ██████████ | | | | ██████████ | ██████████ | ██████████ | ██████████ | | ██████████ | |
| B004 - Bonifica sottosuolo area siderurgica: (1) Progettazione (2) bonifica sottosuolo (3) Bonifica sottosuolo aree di archeologia industriale | | | | | | | ██████████ | ██████████ | ██████████ | ██████████ | | ██████████ | |
| BN07 - Loculazione sorgenti radiattive | | | | ██████████ | | | | | | | | | |

Legenda:
Programma: ██████████
Consuntivo: ██████████

Tab. 1